Toscana. Si dimette l’assessore alla Salute Scaramuccia. Marroni al suo posto

Data 24 maggio 2012
Categoria Professione

A sostituirla sarà il direttore generale della Asl 10 di Firenze, Luigi Marroni. L’annuncio è stato fatto dal presidente della Regione, Enrico Rossi, nel corso di una conferenza stampa: “Scaramuccia ha dimostrato coraggio, stile e spirito di verità”.

“Vorrei sottolineare il coraggio di Daniela che, forte della sua esperienza professionale, si è trovata a governare una vicenda complicatissima come quella della nostra sanità. A cui si è aggiunta la vicenda della Asl di Massa-Carrara, che proprio noi abbiamo fatto emergere. Daniela ha portato una ventata interessante di novità e di freschezza, nel suo modo di avvicinarsi alla materia. Ha mostrato una forte tempra. Ho avuto modo di apprezzarne lo stile, la serenità e lo spirito di sincerità e di verità che ha colpito tutti”. Così si è espresso il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, nel corso della conferenza stampa in cui ha annunciato le dimissioni dell’assessore alla Salute, Daniela Scaramuccia, e la sua sostituzione con il direttore generale della Asl 10 di Firenze, Luigi Marroni.

“Ho un fortissimo apprezzamento – ha proseguito il presidente – per la sua capacità di governo dei bilanci della sanità, proprio quando, per la prima volta, abbiamo subito una riduzione delle risorse assicurate dallo Stato. I servizi sono stati mantenuti, è stato mantenuto il fondo di 80 milioni per la non autosufficienza e Daniela ci ha riconsegnato bilanci migliori dei precedenti, un lascito decisivo di solidità per la Toscana. Grazie a tutto ciò, rispetto alla discussione che si è aperta sul piano nazionale circa una ulteriore razionalizzazione della spesa sanitaria e all’introduzione di forme di assicurazione privata, noi possiamo scegliere di mantenere la sanità per tutti. Lo possiamo dire perché i nostri bilanci sono a posto e certificati”.

“Daniela – ha proseguito ancora Rossi – ha dimostrato che si può interrompere una esperienza professionale per prestarsi alla politica, tenere botta e poi ritornare alla professione. Questa Regione ha fatto una esperienza positiva. A Daniela auguro altrettanto nel futuro impegno professionale”.